

Urss In aumento il numero dei drogati

MOSCA Quanti sono i drogati in Unione Sovietica? Nel clima di «trasparenza» inaugurato da Gorbaciov le cifre si fanno ormai precise e seppure lontane dai traguardi dell'Occidente... piuttosto preoccupanti. Lo ha rivelato sulle IZVESTIJA il tenente generale della milizia Pankin...

Insanabile la frattura laburisti-Likud sulla Conferenza di pace Tra insulti e minacce cola a picco il governo di unità nazionale in Israele

Niente accordo Peres sfida Shamir: andiamo al voto

Peres e Shamir sono davvero arrivati ai fermi corti. La riunione del gabinetto che si è svolta ieri non ha fatto che approfondire le divergenze tra laburisti e Likud in merito alla Conferenza di pace per il Medio Oriente. Dal canto suo Peres sembra disposto a giocare il tutto per tutto e dice di puntare alle elezioni anticipate...

Stati Uniti per incontrare a New York il segretario di Stato Shultz. La riunione di Shultz è stata fatta con una lettera inviata domenica scorsa ad entrambi i contendenti Peres e Shamir...

governativa e ne hanno chiesto le dimissioni. Shamir ha detto che a dimettersi non ci pensa davvero e per bocca del portavoce del Likud ha rivelato al mondo e alla nazione che «Peres da tempo trama per la fine della coalizione e ha trovato come foglia di fico la Conferenza internazionale»...

ze membri permanenti del Consiglio di sicurezza Onu (Usa, Urss, Germania, Francia, Gran Bretagna) con palestinesi intrappolati in una delegazione mista con una delegazione mista con una delegazione mista con una delegazione mista...

Beirut Auto-bomba uccide un militare siriano

BEIRUT Un militare siriano è morto e altri sono rimasti feriti in un'auto bomba a Beirut venerdì mattina. L'auto bomba è esplosa alle nove locali nei pressi di un club militare sulla spiaggia in Cornice Manara...

Oggi Natta incontra Renovica

Per discutere con il Pci dei principali problemi della situazione internazionale arriva oggi a Roma Milanko Renovica leader della Lega dei comunisti della Jugoslavia. Durante la breve visita di lavoro Renovica incontrerà questa mattina a Botteghe Oscure il segretario generale del Pci Alessandro Natta...

Argentina: «Sì, esiste il traffico di neonati»

Per lo sviluppo umano e la famiglia ha parlato di un dramma che coinvolge tutta la società che impegna le autorità a migliorare le condizioni delle madri costrette al commercio della misera ma ha contestato duramente le cifre (50.000 piccoli venduti all'estero ogni anno) fornite dalla deputata peronista Onofre Bnz De Sanchez...

«Aiuto! La capoufficio mi insidia»

gli Affari sociali ha dimostrato infatti che contro il 34 per cento di donne prese di mira di attenzioni particolari esiste anche una cospicua percentuale di uomini (il 26 per cento) insidiati dalle loro superuomini. Un particolare curioso l'indagine dice che tra le varie categorie più esposte alla disdicevole persecuzione c'è anche quella dei giornalisti...

E le danesi non hanno tempo per il sesso

Lo stress da troppo lavoro e i problemi della famiglia stanno rendendo difficile la vita sessuale delle danesi. In un sondaggio commissionato dal periodico «B.T. Magazine» appendice domenicale del conservatore «Berlingske Tidende» molte lettrici hanno dichiarato di non aver tempo da dedicare alle attenzioni dei propri partner...

Torture in Iran, un appello di Amnesty

Quante persone in Iran sotto il regime dell'ayatollah Khomeini (nella foto) sono state impaccate fucilate le pidae? Migliaia sostiene Amnesty International che pur non disponendo di dati precisi sul numero dei detenuti torturati trattenuti nelle carceri iraniane ha chiesto al governo di Teheran di porre fine all'uso sistematico della crudeltà.

Attraversato l'Atlantico, ma in mongolfiera

spencolata traversata dell'Atlantico su una piccola imbarcazione ne ha pensata un'altra delle sue. Forte dell'esperienza precedente tornerà di nuovo sull'Atlantico ma questa volta a bordo di una gigantesca mongolfiera. Il giovane imprenditore proprietario di una casa discografica e di una compagnia aerea spera di coprire in quattro giorni i 5.400 chilometri che separano il continente americano dall'Inghilterra.

VALERIA PARONI

Barbie in tribunale recita la parte della vittima

Il boia di Lione ai giudici: «Non verrò più in aula»

Colpo di scena al processo contro Klaus Barbie. Il «boia di Lione» ha deciso di non comparire davanti alla corte francese dichiarandosi «cittadino boliviano» vittima di un sequestro di persona e «detenuto illegalmente in Francia».

temibile da portare. Barbie sovrappeso e barbuto. Costui non accetta di far fronte all'accusa. E lui alla fine dei conti che fugge Barbie è un nazista vergognoso che non osa nemmeno affrontare il suo proprio passato e spiegarglielo.

In ogni caso la mossa di Barbie è identica a quella fatta fin dal primo giorno del suo processo parigino da Georges Ibrahim Abdallah condannato poi all'ergastolo per azionismo terroristico come capo della Farl (Frazione armata rivoluzionaria libanese) e Abdallah guarda caso aveva come difensore lo stesso Vergès.

AUGUSTO PANCALDI

PARIGI Era nell'aria anche se le due prime udienze occupate quasi interamente dalla lettura di un atto d'accusa burocraticamente scontato e dalla «divina indifferenza» dell'imputato... potevano far pensare a uno svolgimento senza drammi e senza passione di questo processo voluto e tenuto al tempo stesso Era nell'aria ed è scoppiato come un fulmine un ora dopo l'inizio della terza udienza con Barbie che risponde con distacco alle domande del presidente Cerdini.

Da oggi comunque è salvo «controdittori» il processo contro il «boia di Lione» con lui in sua assenza Henri Noguères avvocato di parte civile e rappresentante della Lega dei diritti dell'uomo ha detto: «Anche senza Barbie questo processo resta un momento importante nell'affermazione della verità che dobbiamo ai nostri morti. Lassenza di Barbie ci risparmiere nuove menzogne».

La legge francese concede all'imputato la possibilità di non presentarsi davanti al tribunale a meno che il presidente della corte non dia ordine che vi sia tradotto con la forza. Il che è raro nel diritto francese. Un cancelliere metterà ogni sera Barbie e al corrente dell'andamento dell'udienza. L'imputato può presentarsi in aula quando lo ritiene opportuno e dovrà comunque comparire obbligatoriamente il giorno del verdetto.



La gente fa la coda a Lione per assistere al processo a Barbie

Reagan, ma che padre sei?

In casa Reagan dilaga il raptus autobiografico. Dopo «Home front» (Fronte interno) di Patti Devis la figlia prediletta del presidente e uscito negli Usa il più imbarazzante «Guardando dentro da fuori» di Michael il ragazzo adottato quando Ronald era ancora un divo di Hollywood sposato ad un'altra star Jane Wyman.

Se Patti racconta che Reagan come padre è perlomeno assente e distratto Michael confessando di aver tacitato delle violenze sessuali che subì da bambino perché vedeva nel violento «una figura paterna», finisce per dirla ancora più lunga su quest'uomo.

MARCO FERRARI

l'ho proprio vista! Quanto alla First Lady viene designata come una donna rigida devota staturamente protocollare protesa a sacrificare tutto per il marito. Quella delle autobiografie deve proprio essere una malattia di famiglia: così Michael Reagan il figlio adottivo del presidente e della prima moglie Jane Wyman ha annunciato in questi giorni la pubblicazione del secondo libro della serie «visti da vicino».

Ronald che ha saputo di tutto ciò soltanto nelle vacanze pasquali quando ha ricevuto il figlio nel suo ranch californiano si è detto dispiaciuto ed ha auspicato che questa drammatica verità serva a risolvere e prevenire casi simili. Nessuna parola invece sul suo ruolo paterno sui rapporti padre figlio sulla voglia di tenerezza negata al piccolo Michael. E neppure della cattiva digestione che lo avrebbe colpito quel giorno di pasquetta in cui ha sentito la terribile ed imbarazzante confessione.



Tommaso dall'esilio e sfidano Pinochet

SANTIAGO DEL CILE. Appena rientrate in Cile le dirigenti comuniste Julieta Campuzano e María Baitra sono state subito messe al confino in località di stanti quattromila chilometri l'una dall'altra. La Campuzano 69 anni (a sinistra nella foto) e la Baitra 55 avevano clandestinamente rimesso piede in patria l'altro ieri dopo un esilio iniziato all'indomani del golpe di Pinochet nel 1973.

La Campuzano ex parlamentare ha trascorso tutti questi anni in Venezuela ed Argentina. La Baitra ex ministro del Lavoro nel governo Allende trovò rifugio in Francia e si trasferì in seguito in Argentina.